

Grand Hotel

Grand Hotel

Lo storico complesso del Grand Hotel, recentemente restaurato, testimonia l'epoca in cui, alla fine del 1800, Ceresole Reale diventa un centro di turismo elitario. Una parte dell'edificio è stata acquisita e restaurata dall'ente parco per ospitare al suo interno la sede operativa, con l'obiettivo di creare un polo, collegato con il territorio e le realtà culturali esistenti, dove ospitare eventi culturali e scientifici e contribuire allo sviluppo locale, favorendo forme di turismo sostenibile.

Al piano rialzato, nel prestigioso salone delle feste dell'ex albergo, è realizzata una sala polivalente atta ad ospitare convegni e manifestazioni.

L'intervento complessivo di restauro e allestimento è stato possibile grazie ai finanziamenti comunitari, al contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Accordo di Programma con la Regione Piemonte.

The historical complex of the recently restored Grand Hotel is an evidence of the time when, at the end of the 19th century, Ceresole Reale became a centre of élite tourism.

One part of the building has been acquired and restored by the park authority, which has turned it into its operating centre with the aim of creating a pole - connected with the local territory and external cultural institutions - which can host cultural and scientific events and contribute to local development, thus promoting sustainable tourism.

The mezzanine, in the prestigious party hall of the former hotel, hosts a multipurpose room for conferences and events.

The total restoration and furnishing works were carried out thanks to EU funds, the contribution of the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory and the Sea and the Programme Agreement signed with the Piedmont Region.



L'accoglienza del Parco

The Park reception

Versante piemontese / Piedmont side

Il sentiero del Colle della Losa e le torbiere d'alta quota
Mostra Permanente – Loc. Serrù, Ceresole Reale

Centro Educazione Ambientale “La cascata”
Laboratorio didattico e struttura residenziale – Noasca

Le forme del paesaggio: geomorfologia del Parco
Centro Visitatori – Noasca

Una scuola d'epoca
Mostra Permanente – Loc. Maison, Noasca

Spaciafurnel! Antichi e nuovi mestieri in Valle Orco
Centro Visitatori – Locana

La cultura e le tradizioni religiose nel Parco
Mostra Permanente – Ribordone

Ecomuseo del rame
Antica fucina – Loc. Castellaro, Ronco C.se

Il camoscio
Centro Visitatori – Ronco C.se

Versante valdostano / Valle d'Aosta side

Bentornato gipeto!
Centro Visitatori – Rhêmes Notre Dame

I preziosi predatori: la lince e gli altri
Centro Visitatori – Valsavarenche

TutelAttiva laboratorio Parco
Centro Visitatori – Cogne

Giardino Botanico Alpino “Paradisia”
Loc. Valnontey, Cogne

Per informazioni sull'apertura delle strutture visitare il sito www.pngp.it oppure telefonare alla Segreteria turistica del Parco 011-8606233

For information on opening times, visit the website www.pngp.it or call the Park Tourism Secretariat: +39-011-8606233

centro visitatori

HOMO et IBEX

uomo e stambecco: luci e ombre
di un antico legame

man and ibex: lights and shadows
of an ancient relationship



CENTRO VISITATORI DI CERESOLE REALE

L'allestimento

The exhibition



Lo stambecco è il simbolo del Parco nazionale Gran Paradiso, che è stato istituito proprio per proteggere questa specie dall'estinzione.

Ma, cosa sappiamo realmente della sua storia?

Ricercatori di differenti discipline hanno affrontato il tema da diversi punti di vista.

Il risultato è un viaggio appassionante, che con l'ausilio di filmati, ricostruzioni e multimediali, descrive i cambiamenti avvenuti sul nostro pianeta seguendo origini, storia e possibili sviluppi futuri di due specie protagoniste del nostro territorio: l'uomo e lo stambecco, *Homo sapiens* e *Capra ibex*.



The ibex is the symbol of the Gran Paradiso National Park, founded with the specific aim of preventing the extinction of this species.

But what do we really know about the history of the ibex?

Researchers from several disciplines have tried to look at the topic from different viewpoints.

*The result is an exciting journey which, with the help of videos, reconstructions and multimedia materials, takes us through the changes experienced by our planet following the origins, the history and outlining possible future developments of two of the most important species of our territory: man and the ibex, *Homo sapiens* and *Capra ibex*.*



Lo stambecco

The ibex

Lo stambecco è noto sia come “specie bandiera”, che ha capacità intrinseche di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, che come “specie ombrello”, che ha elevate esigenze ecologiche, con territori individuali piuttosto ampi. Per la protezione dello stambecco sono state attivate una serie di iniziative, tra cui un'efficiente opera di sorveglianza e una costante azione di comunicazione nei confronti del pubblico, che hanno permesso di ridurre drasticamente l'eccessivo impatto antropico sugli ambienti alpini, consentendo uno sviluppo più sostenibile dell'ecosistema. Il risultato è un aumento del numero degli ungulati e un incremento anche di altre specie che coabitano con lo stambecco, come marmotte e aquile. Il ruolo dei parchi è fondamentale, non solo per proteggere le specie a rischio di estinzione, ma anche per preservare gli ambienti in cui esse vivono e, di conseguenza, le altre specie che condividono lo stesso territorio.

The ibex is known both as a “flag species” – with the intrinsic ability to capture the attention of the public – and as an “umbrella species” with high ecological needs and living on rather large individual territories. Several initiatives for the safeguard of the ibex have been activated, such as an efficient monitoring activity and a constant communication to the public. Such actions have contributed to the dramatic reduction of the excessive anthropic impact on Alpine environments, thus allowing a more sustainable development of the ecosystem. The result has been an increase in the number of ungulates as well as of other species that coexist with the ibex, such as marmots and eagles.

Parks play a key role not only in safeguarding endangered species, but also in preserving the environments where they live and, as a consequence, in protecting other species that share the same territory.

Come si raggiunge il Parco

How to reach the Park



Versante Piemonte

Da Torino si percorre la Provinciale della Valle Orco, svoltando sulla destra a Pont Canavese per la Val Soana o proseguendo fino a Ceresole Reale, attraverso Locana e Noasca.

Da Ivrea (raccordo autostradale da Milano), si segue la SS 565 di Castellamonte che si innesta sulla Provinciale (ex SS 460) a Rivarolo Canavese.

Versante Valle d'Aosta

Si percorre l'autostrada A5 per Aosta e il traforo del Monte Bianco, uscendo al casello di Aymavilles per le valli di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes.

Piedmont side

From Turin take the Valle Orco Provincial Road (Provinciale Valle Orco), turn right at Pont Canavese, either heading towards Val Soana or going on as far Ceresole Reale, Locana and Noasca.

From Ivrea (slip road from Milan) take SS 565 (A-Road 565) to Castellamonte which will eventually join the Provincial Road (ex SS 460) at Rivarolo Canavese.

Valle d'Aosta side

Take A5 motorway leading to Aosta and the Mont Blanc tunnel, exit Aymavilles toll gate in the direction of Cogne, Valsavarenche and Rhêmes.

